



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE N. 56

RICONOSCIMENTO DI “ZONE DISAGIATE”: QUALI LE AZIONI E I RISULTATI PER IL RISPETTO DELL’ARTICOLO 15 DELLA LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 25 OTTOBRE 2016, (ISTITUZIONE DELL’ENTE DI GOVERNANCE DELLA SANITÀ REGIONALE VENETA - AZIENDA ZERO)?

presentata il 12 ottobre 2023 dai Consiglieri Zottis, Bigon, Luisetto, Camani, Montanariello e Zanoni

Premesso che:

- il 25 ottobre 2016 il Consiglio regionale del Veneto ha approvato la legge regionale n. 19, che ha istituito un nuovo ente di governance della sanità regionale veneta, denominato “Azienda Zero”;
- durante la discussione avvenuta in Aula consiliare è emersa la necessità di riconoscere le specificità di alcuni territori, caratterizzati da particolari criticità, e ciò si è tradotto nella formulazione dell’art. 15, comma 1 della suddetta legge regionale: *“1. In attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 “Norme in materia di programmazione socio-sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012- 2016”, (...) la Giunta regionale provvede ad una riorganizzazione strutturale e funzionale dei servizi sanitari e socio-sanitari, al fine di: a) continuare a garantire un’erogazione uniforme dei LEA su tutto il territorio regionale, salvaguardando la specificità dei territori bellunese e del polesine, delle aree montane e lagunari, nonché delle aree a bassa densità abitativa.*

Considerato che:

- dal 2016 ad oggi, le criticità nell’erogazione dei servizi sociosanitari sono progressivamente aumentate: carenza di medici di medicina generale e di pediatri di libera scelta; carenza professionisti sanitari, sociosanitari nel territorio e presso gli ospedali; scarsa attrattività dei territori periferici;
- per la città lagunare di Venezia, che soffre di particolari criticità legate al costo degli alloggi, al costo della vita, all’inadeguatezza dei servizi, alla scomodità dei mezzi di trasporto, ecc., l’Ordine dei Medici ha più volte chiesto il riconoscimento di “zona disagiata”, così come è stato fatto per il territorio bellunese;

- la bassa densità abitativa della città lagunare va di pari passo con il suo alto tasso di anzianità.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

chiedono all'Assessore regionale alla Sanità e all'Assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità

- quali siano state le azioni messe in atto finora per il rispetto del dettato dell'art. 15, comma 1 lettera a) della LR n. 19 del 25 ottobre 2016;
 - se si intenda dichiarare Venezia e le altre aree citate nell'articolo 15 comma 1 lettera a) "zone disagiate"; in caso affermativo, in quali tempi; in caso negativo, per quali motivi;
 - al 30 settembre 2023, quali siano le aree del territorio veneto classificate a bassa densità abitativa.
-